



# CITTA' DI MODICA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 25.03. 2024

Sessione ordinaria

Atto n. 14

Oggetto: **OGGETTO: "Riassetto societario" delle partecipate. Riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi di interesse generale (art. 4, comma 2, lett. a, D.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii) – Modifica statutaria della società "Modica Acque e Depurazione S.r.l." – Scioglimento e liquidazione della "Modica Servizi Società Consortile arl"**

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze, in sessione ordinaria e pubblica, oggi lunedì 25.03.2024 alle ore 19:20 e ss.

Assiste la seduta il Segretario Generale dott.ssa Maria Grazia D'Erba.

Il Presidente, avv. Mariacristina Minardo, assume la Presidenza, e trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la prima convocazione, passa alla trattazione del punto in oggetto.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minardo Maria Cristina	X		Covato Giammarco	X	
Alecci Giovanni	X		Gugliotta Salvatore	X	
Armenia Pietro		X	Caruso Giuseppe Massimo	X	
Cascino Margherita		X	Giannone Lorenzo	X	
Spadaro Daniela		X	Nigro Paolo	X	
Ruffino Ippolito	X		Frasca Elena	X	
Guccione Neva	X		Giurdanella Leandro	X	
Civello Giorgio	X		Franzò Miriam	X	
Borrometi Fabio	X		Cecere Cristina	X	
Floridia Rita	X		Aurnia Michelangelo		X
Scapellato Daniele	X		Spadaro Giovanni	X	
Covato Giovanni Piero	X		Castello Ivana		X

Presenti: 19 consiglieri      Assenti: 5 consiglieri

Sono presenti in aula il Sindaco, Maria Monisteri Caschetto, il Vice Sindaco, Giorgio Belluardo, gli Assessori Agatino Antoci, Samuele Cannizzaro, Delia Vindigni, il Dirigente del III settore, ing. Francesco Paolino, le E.Q. Vincenzo Terranova e Vincenza Di Rosa.

**PROPOSTA DELIBERATIVA**  
**prot. n. 13732 del 13.03.2024**  
**Giusta deliberazione di G.C. n. 59 del 12.03.2024, esecutiva**

Premesso che:

- la Giunta comunale con deliberazione n. 69 del 31 marzo 2015 ha approvato, ai sensi del comma 611 dell'art. 1 della legge stabilità 2015, il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate;
- il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.lgs. n. 175 del 17 agosto 2016, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", il quale ha operato un riordino della disciplina in materia di società pubbliche, incidendo su vari aspetti, fra i quali la governance, la gestione del personale, la razionalizzazione delle partecipazioni, il sistema dei controlli, introducendo anche disposizioni innovative sotto il profilo degli adempimenti, sia in capo alle pubbliche amministrazioni socie sia in capo alle società;
- fra le disposizioni di carattere innovativo introdotte vi era anche un regime più stringente in tema di possibilità per gli enti locali di procedere ad operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate;
- in ottemperanza alle prescrizioni dettate dal predetto D.lgs. n. 175 del 17 agosto 2016, il Comune di Modica con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 30.01.2018, ai sensi dell'art. 24, approvò la Revisione Straordinaria degli organismi e società partecipate al 30.09.2016 e ai sensi dell'art. 20 dello stesso dispositivo di Legge con deliberazioni del Consiglio comunale n. 26 del 30.01.2018, n. 124 del 27.12.18, n. 14 del 19.02.2020, n. 70 del 30.12.2020, n. 98 del 30.12.2021, n.41 del 30.12.2022 e n° 50 del 28.12.2023 la Revisione Ordinaria degli organismi e società partecipate, rispettivamente, al 31.12.16, al 31.12.17, al 31.12.2018, al 31.12.2019, al 31.12.2020, al 31.12.2021 e al 31.12.2022;

Tenuto conto che l'Ente è in procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvata dalla Corte dei Conti, Sezione Controllo Regione Siciliana, con deliberazione n. 311/2015, e che il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale rimodulato, di cui, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 20 febbraio 2018, è stato approvato dalla Corte dei Conti lo scorso 21 dicembre 2022, come da comunicazione pec acquisita al protocollo dell'Ente in pari data con prot. n° 62332;

Considerato che con atto n° 83 del 31.10.2019, fu deliberato dal Consiglio Comunale di avviare le procedure burocratiche per procedere al riassetto, riorganizzazione e razionalizzazione della società partecipata "Servizi per Modica s.r.l.", secondo cui, a tal fine, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., fu scelto di costituire una società a responsabilità limitata, la "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." ed una società consortile a responsabilità limitata, la "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L.", (deliberazione e relativi allegati inviate alla Corte dei Conti, con esito positivo) e fu deliberato che:

- 1) la società partecipata "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." (con capitale sociale al 100% pubblico) doveva:
  - ✓ essere costituita dal Comune di Modica, ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., per lo svolgimento di servizi pubblici locali a rilevanza economica a favore dell'Ente e della collettività, dotata dei presupposti indefettibili per il ricorso agli affidamenti in house providing, precisamente:
    - a) totale capitale sociale pubblico;
    - b) esercizio di un controllo analogo;
    - c) realizzazione della parte prevalente dell'attività svolta dalla società a favore dell'Ente che la controlla;
  - ✓ essere soggetta a controllo analogo da parte dell'unico socio Comune di Modica e doveva svolgere la sua attività esclusivamente nel territorio comunale e sulla base degli affidamenti effettuati dall'Ente socio;
  - ✓ poter esercitare, con mezzi, strutture e personale proprio, le seguenti attività, comunque da

ricomprensione in appositi contratti di servizio stipulati con il Comune di Modica ovvero con le aziende dallo stesso partecipate e consorziate:

- Gestione dei servizi di depurazione delle acque;
- Smaltimento di fanghi ed altri rifiuti di risulta dagli impianti di trattamento delle acque e dei processi produttivi;
- Recupero, valorizzazione, riutilizzo e distribuzione di acque usate e di fanghi di risulta;
- Recupero, valorizzazione, riutilizzo e distribuzione di rifiuti di lavorazioni, anche come combustibile o come altro mezzo per recupero di energia o altro possibile riutilizzo della materia;
- Altre attività comunque finalizzate al recupero, all'acquisizione, alla produzione ed al vettoriamento di acque, energia elettrica, termica o di altro tipo da immettere nel ciclo produttivo proprio o di terzi;
- Svolgimento, anche per conto terzi, di studi, ricerche, sperimentazioni, consulenze, assistenza tecnica, promozione e manutenzione di impianti e mezzi connessi con lo scopo sociale, il tutto nel rispetto dei limiti legali previsti per le professioni liberali e le attività riservate;

2) la "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L." doveva:

- ✓ essere costituita successivamente all'inizio attività della società partecipata "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L.", in quanto il Comune di Modica, quale socio di maggioranza, si riservava una partecipazione pari al 90% del capitale e per il residuo di capitale era ammessa esclusivamente la partecipazione della società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L.", in quanto società interamente partecipata dal Comune di Modica;
- ✓ avere per oggetto esclusivamente la prestazione dei servizi necessari o strumentali alle attività del Comune di Modica e delle relative società partecipate sulle quali lo stesso Comune esercitava il controllo analogo diretto;
- ✓ poter esercitare con mezzi, strutture e personale proprio, le seguenti attività:
  - gestione dei servizi di pulizia, portierato, custodia e vigilanza degli immobili in possesso o in uso dell'ente e/o delle società partecipate, destinati ad uffici e/o di uso pubblico, spiagge e aree naturali protette;
  - gestione dei servizi a supporto dell'igiene ambientale, delle attività socio-sanitarie, assistenziali, cimiteriali e dei canili;
  - gestione dei servizi di assistenza e/o trasporto scolastico;
  - gestione dei servizi amministrativi, di contabilità, di formazione del personale;

Considerato che, a causa della conclamata grave emergenza sanitaria epidemiologica da COVID 19, la costituzione delle due nuove società fu rallentata e infatti:

- la costituzione della Società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." fu concretizzata solo nel mese di Settembre 2020, con atto costitutivo per rogito Notaio Giovanna Falco dell'11.09.2020 con capitale sociale di € 50.000,00 sottoscritto interamente dal Comune di Modica;
- la costituzione del Consorzio avvenne, invece, solo nel mese di Dicembre 2020, con atto costitutivo per rogito Notaio Giovanna Falco del 01.12.2020 con capitale sociale di € 50.000,00 sottoscritto per € 45.000,00 pari al 90% del Capitale, dal Comune di Modica, quale socio di maggioranza e per il residuo di capitale di euro 5.000,00, pari al 10% del Capitale, dalla società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L."

**Considerato che:**

- come Deliberato dal Consiglio Comunale con atto n° 13 del 09.03.2021, fu avviato, in attuazione della deliberazione consiliare n. 83 del 31.10.2019, il procedimento di cessione del ramo di azienda della società "SPM srl" alla società "MODICA ACQUE e

DEPURAZIONE S.R.L.” inerente i servizi di gestione e conduzione degli impianti di depurazione comunale, attività di monitoraggio e verifica di funzionamento dei contatori idrici, apposizione di eventuali sigilli, piombatura, pulizia degli stessi e manovre rete idrica, trasporto acqua potabile, unitamente alla forza lavoro impegnata nelle predette attività, incluse quelle amministrativo-contabili e alla società “MODICA SERVIZI SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.” inerente i servizi di pulizia, portierato, custodia e vigilanza degli immobili in possesso o in uso dell'ente e/o delle società partecipate, destinati ad uffici e/o di uso pubblico, spiagge e aree naturali protette; la gestione dei servizi a supporto dell'igiene ambientale, delle attività socio-sanitarie, assistenziali, cimiteriali e dei canili; la gestione dei servizi di assistenza e/o trasporto scolastico; la gestione dei servizi amministrativi, di contabilità, di formazione del personale;

- le procedure amministrative per il trasferimento dei due rami di Azienda e del relativo personale dalla Società “Servizi Per Modica S.r.l. in liquidazione” alle costituite società sopramenzionate “MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L.” e “SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L.”, sono state oggetto di diverse e lunghe trattative sindacali, senza alcun esito, del che non è stato possibile per l'Ente portare a compimento il procedimento della cessione del ramo di azienda dalla SPM S.r.l. in liquidazione alle predette società rimaste, fino ad oggi, inattive;

#### **Considerato che:**

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 16.05.2022 il Comune di Modica approvò lo Statuto della costituenda Società di gestione del S.I.I. dell'A.T.O. 4 Ragusa “IBLEA ACQUE S.P.A.”, che ha come soci i Sindaci del Libero Consorzio Comunale di Ragusa ed è interamente a capitale pubblico senza scopo di lucro e di cui il Comune di Modica detiene una compartecipazione pari al 16,94%;
- in data 18/05/2022 fu compiuta la costituzione della società in house providing “IBLEA ACQUE S.P.A.” quale soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 4 nell'Ambito Territoriale Ottimale di Ragusa, in coerenza e in ottemperanza a quanto prescritto nel D.L.gs. n. 152/2006 e ss.mm. ii, dalla L.R. n. 19/2015 e dal Piano d'Ambito, nell'interesse delle comunità locali di riferimento nonché per lo svolgimento di servizi strumentali per il conseguimento dei compiti istituzionali dei Comuni del Libero Consorzio Comunale di Ragusa;
- in data 25/10/2022 alla predetta società in house providing, fu affidata la gestione del SII dell'ATO e, conseguentemente, furono attivate le procedure necessarie per consentire al materiale affidamento del servizio e concretizzare l'avvio della gestione per il graduale reclutamento del personale, la sistemazione logistica della società e l'acquisizione graduale delle reti e degli impianti del sistema dei dodici Comuni del Libero Consorzio Comunale di Ragusa;
- per quanto sopra, nell'ambito delle attività propedeutiche all'avvio della gestione del Sistema Idrico integrato dell'ATO 4 Ragusa, in data 20.01.2023, furono indetti dall'Amministratore della Società “IBLEA ACQUE S.P.A.” incontri operativi finalizzati alla conoscenza del sistema idrico integrato del Comune, conclusosi con la redazione in data 21.03.2023 del Verbale di Ricognizione del Sistema Idrico Integrato del Comune di Modica;
- conseguentemente, in data 04.04.2023, fu firmata la convenzione di attuazione del passaggio del sistema idrico integrato del Comune di MODICA al Gestore Unico “Iblea Acque spa” e del relativo personale impiegato nei servizi, con l'accordo di provvedere a gestire la fatturazione dei consumi, la lettura dei contatori, eventuale monitoraggio delle reti, richieste di finanziamenti e quanto altro necessario al miglioramento del servizio, a partire dal primo maggio 2023 e ad assumere, a propria cura, i rapporti tecnici e i contratti con le ditte coinvolte nonché l'assunzione del personale prevista dal 01.10.2023;
- nelle more la SPM S.r.l. in liquidazione ha continuato ad erogare i servizi dell'idrico (attività di monitoraggio e verifica di funzionamento dei contatori idrici, apposizione di eventuali

sigilli, piombatura, pulizia degli stessi, manovre rete idrica, trasporto acqua potabile) e della gestione e conduzione degli impianti di depurazione comunali fino all'effettivo passaggio concretizzatosi in data 18.09.2023;

Considerato che:

- in osservanza del TUSP, nell'interesse dell'Ente, essendo in procedura Riequilibrio Finanziario, l'Ente deve provvedere ad avviare le procedure per la chiusura definitiva della Società SPM, già posta in liquidazione in sede dell'Assemblea dei Soci del 29.12.2020;
- a tal fine rappresentano condizioni indispensabili e necessarie l'assenza di servizi e di personale addetto, l'approvazione dei bilanci e la chiusura di eventuali rapporti debiti-crediti con il socio Comune;
- la Società, transitata nella "Iblea Acque S.p.A." i servizi del SII e il personale addetto costituito da n° 30 unità lavorative, ha continuato a garantire, a beneficio delle finalità istituzionali del Comune e al fine di evitare disagi e disservizi nell'attività corrente dell'Ente, con il restante personale, costituito da n° 46 lavoratori di cui n° 2 in aspettativa, fino ad oggi, l'erogazione dei servizi di pulizia immobili comunali e/o nella disponibilità del Comune e del polivalente: custodia, piccoli interventi di facchinaggio, di affissione, manutenzione verde pubblico;
- alla luce di quanto sopra, assume, adesso, assoluta priorità di provvedere ad un nuovo riassetto societario ed una nuova collocazione del personale ancora in capo alla SPM in liquidazione e adibito ai predetti servizi di pulizia, custodia, piccoli interventi di facchinaggio, di affissione, manutenzione verde pubblico.;

Tenuto conto che la costituzione della società in house providing "IBLEA ACQUE S.P.A.", quale soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 4 nell'Ambito Territoriale Ottimale di Ragusa, in ottemperanza a quanto prescritto dalle norme in materia e sopra citate, non ha consentito di portare a termine le procedure già avviate per l'attivazione della Società neo costituita "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." e, conseguentemente della "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L", in quanto partecipata al 90% dal Comune di Modica e per la restante quota residua dalla "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L.";

Dato atto che a seguito dell'avvio della gestione del servizio idrico integrato tramite la nuova società in house providing "IBLEA ACQUE S.P.A.", la sopramenzionata Società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." non può essere attivata con il medesimo oggetto sociale e che è necessaria una modifica statutaria e, conseguentemente, per sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, deve essere cessata la "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L"

Ritenuto, necessario per l'Ente di predisporre un nuovo "Piano di Riassetto Societario" delle partecipate con riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi di interesse generale (art. 4, comma 2, lett. a, D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm. ii), ancora in capo alla SPM in liquidazione, con garanzia di mantenerne inalterata la sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla norma e che lo stesso possa garantire vantaggi di natura contrattualistica e di operatività oltre che sulla base della convenienza economica, della sostenibilità finanziaria, della compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità;

Considerato che:

- per quanto disposto dal D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii., emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015, n. 124, che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.), questa Amministrazione ritiene fondamentale la tematica evidenziata dalla normativa che riguarda la sussistenza del requisito di convenienza in termini di efficienza, efficacia ed economicità che l'Ente può e deve conseguire attraverso lo strumento

societario;

- il ricorso allo strumento societario per il raggiungimento di finalità di interesse pubblico (come previsto all'art. 4 del D. Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii.) da parte di Enti Pubblici Locali è ampiamente noto ed utilizzato in Europa e rientra nella cosiddetta auto-organizzazione e/o auto-produzione di beni e servizi per la P.A. da parte della stessa;
- un razionale e competente utilizzo di società pubbliche, in particolare, può concorrere a elevare la qualità dei servizi per il cittadino, ridurre i costi, promuovere ed accelerare lo sviluppo produttivo locale e creare le premesse per sviluppare investimenti;

Evidenziato che:

- rientra nell'intento di questa Amministrazione Comunale analizzare la gestione di tutti i servizi al fine di verificare la possibilità di ottimizzare i costi degli stessi e razionalizzare il proprio sistema di società partecipate con l'obiettivo di rendere più flessibile e, quindi, maggiormente efficiente ed efficace il proprio intervento nell'ambito dei più importanti servizi di interesse generale come definiti all'art. 4, comma 2, lett.a) del predetto D. Lgs. n° 175/2016, affidando alla società lo svolgimento di attività strettamente necessarie alle finalità istituzionali dell'Ente, per una gestione ottimale dei servizi e agevolare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Comune di Modica con un maggiore efficientamento dei servizi stessi;
- l'art. 13 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Testo Unico degli Enti Locali individua le funzioni spettanti al Comune: "Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";

Dato atto della scelta di adottare un piano di riassetto societario con la liquidazione e scioglimento della Società Consortile "Modica Servizi a.r.l." e la modifica statutaria della "Modica Acque e Depurazione", motivata e basata su considerazioni di natura contrattualistica, di natura operativa nonché di natura sociale:

▪ **Dal punto di vista della contrattualistica** – nell'ambito degli interventi di razionalizzazione imposti dalla norma, sarà necessario incidere sul costo del lavoro attraverso azioni mirate finalizzate al suo contenimento, tramite l'applicazione di un unico contratto collettivo nazionale, ciò al fine di uniformare i trattamenti economici e normativi, tra i lavoratori presenti e razionalizzare la gestione del personale attraverso un monitoraggio continuo del costo del lavoro con definizione entro il 31 ottobre di ogni anno di un budget preventivo con controllo periodico per consentire alla Direzione aziendale di tenere sotto controllo i costi indiretti e differiti (istituti contrattuali, ferie, permessi, assenteismo etc....). Per la gestione dei rapporti di lavoro del personale di una società partecipata si applica la normale disciplina in materia di lavoro subordinato, salvo quanto attiene alle procedure per l'effettuazione di nuove assunzioni. In capo all'Amministrazione Comunale controllante resta la determinazione degli atti di indirizzo volti a mantenere sotto controllo i costi complessivi delle stesse, anche per quanto attiene il personale, ai fini del mantenimento in equilibrio dei conti economici. L'Amministrazione comunale, dunque, dovrà emettere specifici atti di indirizzo per il contenimento del costo del personale, agendo sulle varie leve (flessibilità, fuoriuscita, orari di lavoro) alle quali la società, in sede di predisposizione dei budget annuali, dovrà attenersi, effettuando il controllo conclusivo in sede di approvazione dei relativi bilanci.

▪ **Dal punto di vista operativo** – Con la prestazione dei servizi funzionali e/o strumentali alle attività del Comune di cui all'Allegato A (gestione dei servizi di pulizia, portierato, custodia, vigilanza di beni immobili in possesso o in uso all'Amministrazione Comunale, manutenzione in generale e segnaletica stradale, di affissione, manutenzione verde pubblico etc.) che la nuova società dovrà garantire con mezzi, strutture e personale proprio tramite contratti di servizio stipulati

con il “Comune di Modica” ovvero con le aziende dallo stesso partecipate e consorziate sulle quali il Comune eserciterà il controllo analogo diretto, costante e continuo, nonché, più approfondito, sull’adeguatezza qualitativa e quantitativa dei servizi da garantire alla cittadinanza di Modica.

Visto l’art. 6 del D.Lgs.175/2016 e ss.mm.ii.:

Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Dato atto che:

- L’art 3 comma 27 della Legge Finanziaria per il 2008 distingue tra l’esercizio di attività strumentale e di attività di gestione dei servizi pubblici e l’analitica normativa per l’affidamento dei servizi pubblici locali contenuta nell’articolo 23- bis della Legge Finanziaria 2008 è ora venuta meno in seguito al referendum abrogativo dell’11 e del 12 giugno 2011 (DPR 18.7.2011 n. 113 – GU 20/7/2011 N. 167);

- I “servizi pubblici locali” - disciplinati dall’art. 23 bis del D.L. 112/2008 convertito con modifiche nella legge n. 133/2008 e successive modifiche ed integrazioni – sono diretti a soddisfare direttamente le esigenze dei cittadini, utenti singoli o come componenti la collettività;

- I “servizi strumentali all’amministrazione pubblica” sono rivolti, invece, essenzialmente alla pubblica amministrazione e, solo indirettamente al pubblico (vs. Tar Lombardia - Brescia, 31/12/2007, n.1373; Tar Lazio – Roma, sez. III, 14/04/2008, n.3109);

- L’esito referendario dell’art. 23 bis summenzionato ha determinato una sorta di fondamentale indifferenza fra le discipline e/o forma di definizione dei procedimenti di affidamento “in house” fra servizi strumentali e servizi pubblici locali;

Considerato che:

A) con la costituzione di una Società Pubblica partecipata al 100% dall'Ente Comune si è in presenza di una società "in house" - ovvero di una società "retta" da un sistema di regole (statutarie e contrattuali) che la rendono una "delegazione interorganica" dell'ente che affida tali servizi ed attività - quando la società affidataria:

- 1) è a capitale interamente pubblico (c.d. requisito della "partecipazione pubblica totalitaria");
- 2) svolge la propria attività prevalentemente a favore dei propri soci (c.d. requisito della "prevalenza dell'attività");
- 3) è sottoposta ad un controllo, da parte dei propri soci, analogo a quello che i soci stessi avrebbero esercitato sui propri servizi (c.d. requisito del "controllo analogo");

B) La normativa italiana relativa agli appalti di "servizi strumentali all'amministrazione" (art. 13 del D.L. n. 223/2006 - c.d. "Decreto Bersani" - convertito, con modificazioni, nella L. n. 248/2006) aveva ulteriormente ristretto i sopra indicati principi della giurisprudenza comunitaria, prevedendo all'epoca che le società "in house" possano svolgere le proprie attività esclusivamente (non solo "prevalentemente") a favore dei propri soci (c.d. requisito "dell'esclusività dell'attività"), debbano avere oggetto sociale esclusivo (nel senso di svolgere unicamente attività strumentali agli enti pubblici soci) e non possano partecipare ad altre società o enti (normativa successivamente modificata in senso estensivo).

C) La norma in esame sancisce il principio per cui si richiede, da un lato, che, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 (in sostanza, quasi tutti gli enti pubblici) non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società e, dall'altro lato, che è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni pubbliche nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza, precisando, peraltro, che «l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti» di funzionalità rispetto alle finalità istituzionali.

Dato atto che tale "Piano di Riassetto Societario" si possa ritenere conveniente e vantaggioso per l'Ente, in quanto presenta, in osservanza quanto disposto dal Dlgs n. 175/2016 e ss.mm.ii., la sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla norma ed in particolare:

- a) il riferimento alla necessità dell'operazione per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4 del T.U.;
- b) l'indicazione delle ragioni e delle finalità che giustificano tale scelta sul piano della convenienza economica,
- c) l'indicazione delle ragioni e delle finalità che giustificano tale scelta sul piano della sostenibilità finanziaria;
- d) la valutazione della possibilità di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- e) l'indicazione della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- f) l'attestazione della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese; come meglio esplicitati a seguire:

- Il primo requisito (strumentalità dell'operazione) sussiste in quanto la Società a Responsabilità Limitata, società in house, controllata al 100%, svolgerà esclusivamente attività di produzione di servizi di interesse generale nonché l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Amministrazione Comunale nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento. Entrando nei dettagli dell'operazione, la modificanda società partecipata "GE.S.CO. S.r.l. (Gestione Servizi Contea)" (oggi Modica Acque e Depurazione S.r.l.) sarà assegnataria di contratto per i servizi funzionali e/o strumentali di cui all'Allegato A) a supporto delle attività svolte dal Comune di



Modica di cui alla lett. A) dell'art. 4, comma 2, del TUSP.

Preme sottolineare, al fine di evidenziare l'aderenza delle iniziative economiche di tipo pubblicistico che svolgerà la società al dettato normativo, che tale attività non confliggerà assolutamente con la libera esplicazione del mercato concorrenziale rimesso all'iniziativa economica privata in quanto saranno certamente circoscritte ad effettive necessità istituzionali dell'Amministrazione Comunale strettamente connesse con la caratterizzazione degli enti locali, quali enti a fini generali, ma ad ambito territoriale circoscritto alla comunità degli amministrati.

Nella stessa direzione confluisce, d'altronde, la circostanza che l'oggetto sociale della società partecipata prevederà esclusivamente lo svolgimento di attività rientranti tra quelle elencate all'art. 4 del T.U. e quindi pienamente funzionali al perseguimento dei fini istituzionali del Comune di Modica.

- Il secondo requisito (convenienza economica) in quanto i servizi di pulizia immobili comunali e/o nella disponibilità del Comune e del polivalente: custodia, piccoli interventi di facchinaggio, di affissione, manutenzione verde pubblico che dovranno essere garantiti dalla nuova Società, con il personale in atto disponibile cui si procederà con l'applicazione di un unico contratto: il CCNL, avranno un costo inferiore al budget assegnato alla società "Servizi per Modica srl in liquidazione" per gli stessi servizi di cui al Piano di Risanamento approvato con delibera di Consiglio comunale n. 125 del 27 dicembre 2018;
- Il terzo requisito (sostenibilità finanziaria) - la sostenibilità finanziaria della modificanda società partecipata sarà garantita da un lato dalla disponibilità, in capo all'Amministrazione Comunale, delle risorse finanziarie necessarie per realizzare l'investimento e, dall'altro lato, dalla concreta possibilità che la società potrà operare nell'ambito territoriale del Comune di Modica, producendo, in ossequio all'art. 16, comma 3 del D. Lgs. n° 175/2016, oltre l'80% del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dallo stesso Comune, ma potrà svolgere attività anche in ambito provinciale con produzione ulteriore rispetto al predetto limite di fatturato. Pertanto la nuova società potrà camminare sulle proprie gambe attraverso una rigorosa organizzazione dei servizi affidati e un altrettanto rigorosa selezione dei costi necessari ed insopprimibili tali da non comportare per il Comune alcun ulteriore aggravio di costi rispetto a quelli oggi in essere.
- Il quarto requisito (possibile gestione diretta o esternalizzata del servizio) è supportato dal combinato disposto dell'assenza di esperienze e competenze specifiche tali da poter positivamente immaginare di gestire direttamente i servizi in via di assegnazione alla società, con la certezza di andare incontro ad esborsi più rilevanti a fronte di servizi qualitativamente più bassi qualora si pensasse di esternalizzare i servizi strumentali in questione.  
Preme sottolineare, comunque, che il requisito della valutazione della possibile gestione diretta o esternalizzata del servizio implica una valutazione ampiamente discrezionale, in quanto la scelta in ordine alla destinazione delle risorse del Comune riguarda esclusivamente le linee di indirizzo politico dello stesso ed esula, pertanto, dall'analisi della situazione economica dello stesso.  
Nello specifico, l'Amministrazione Comunale intende assumersi la responsabilità politica di utilizzare le risorse pubbliche a disposizione dell'Ente al fine di salvaguardare la forza lavoro della attuale partecipata costituita da n° 44 dipendenti (di cui n° 2 unità che risultano in aspettativa) che transiteranno nella nuova società con esclusione di soluzioni di esternalizzazione dei servizi che non mancherebbe di causare ricadute sociali di non irrilevante gravità in un momento di gravissima crisi economica, unitamente a maggiori costi di notevole e considerevole entità.
- Il quinto requisito (efficienza, efficacia ed economicità) poggia sulla considerazione che la forza

lavoro che verrà onerata dei servizi in commento ha accumulato così tanti anni di esperienza lavorativa nell'ambito dei servizi strumentali al Comune di Modica da poter, appunto, garantire un adeguato e sufficiente grado di efficienza, efficacia ed economicità nella qualità e quantità delle prestazioni lavorative che tale forza lavoro sarà chiamata a svolgere.

- Il sesto ed ultimo requisito previsto dalla legge (compatibilità con le norme Comunitarie sugli aiuti di Stato) impone, infine, l'attestazione della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, il che significa che la sottoscrizione di partecipazioni sociali dovrà avvenire nel rispetto non soltanto della legislazione interna, ma anche della normativa e giurisprudenza dell'Unione Europea, in particolare con riferimento a quella in tema di divieto di aiuti alle imprese che possano alterare la concorrenza. Nel caso di specie non è configurabile alcuna fattispecie di aiuti di Stato alle imprese difettando contributi o corrispettivi erogati dal Comune o altri Enti riconducibili a dette fattispecie;

Valutata, per tutti i motivi sopra rappresentati, l'opportunità, di dover procedere:

- 1) Alla modifica statutaria della Società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L. "come da ALLEGATO A, riguardante gli artt.:
  - **1):** Denominazione;
  - **4):** Capitale Sociale;
  - **5):** Oggetto Sociale;
- 2) allo scioglimento e liquidazione della "Modica Servizi Società Consortile arl", per sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, come da verbale del C.d.A. del 20.02.2024;

Preso atto che, come si evince dall'Allegato A, al fine di garantire una maggiore stabilità alla società e di rafforzarne le garanzie nei confronti dei creditori, assicurando una migliore posizione anche con riferimento alla credibilità bancaria, appare opportuno incrementarne il capitale sociale, si propone, pertanto, di portare il capitale sociale della modificanda Società a euro 95.000,00 (quota pari al 100% del capitale sociale);

Considerato che:

- l'Ente ha già versato all'atto della costituzione della "SOCIETA' MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L. "e della "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L.", rispettivamente, gli importi di € 50.000,00 e di € 45.000,00;

Dato atto che, ai fini conoscitivi, la presente deliberazione sarà pubblicata all'albo pretorio comunale on-line e ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. il presente atto deliberativo sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Enti Controllati", sito istituzionale dell'Ente;

Atteso che:

- la presente Deliberazione non è soggetta al controllo preventivo della Corte dei Conti ex art. 5 c.3 del D.lgs. 175/2016, giacché l'incremento di capitale sociale non rientra nelle ipotesi contemplate nella disposizione citata, come chiarito infatti dalle Sezioni riunite della stessa Corte (Delibera n. 19/SSRRCO/QMIG/2022);
- elemento dirimente, affinché si rientri nelle operazioni richiamate dall'art. 5 D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., è l'acquisizione della qualità di socio da parte dell'Amministrazione conferente;
- più nel dettaglio, la Corte ha ribadito come "L'assunzione della qualità di socio segna (...) la linea di confine per distinguere gli atti deliberativi da sottoporre all'esame della Corte dei

conti, ai sensi dell'art. 5, comma 3, TUSP, e quelli invece esclusi o, meglio, per i quali la legge non ne impone la trasmissione. In particolare, la ridetta procedura preliminare di valutazione non riguarda le decisioni concernenti operazioni societarie straordinarie, quali la sottoscrizione di aumenti di capitale che l'Ente è chiamato ad approvare nella qualità di socio, la trasformazione fra tipi societari e la fusione”;

- pertanto, un aumento di capitale sociale, che non alteri la compagine societaria e non comporti per l'Amministrazione l'assunzione della qualifica di socio, non rientra nelle fattispecie da sottoporre al vaglio della Corte dei Conti, la quale, peraltro, avrà comunque contezza dell'operazione svolta in sede di comunicazione da parte dell'Ente della relazione annuale di Razionalizzazione delle società partecipate ex art. 20 D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.;
- come infatti specificato dalla stessa Corte “[...] la tassatività degli atti deliberativi da sottoporre al vaglio preliminare della Corte dei conti non determina l'effetto di sottrarre a controllo le operazioni societarie straordinarie. Sul punto, si richiama, in primis, la verifica, ex art. 20 del TUSP, "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche"”;
- affinché l'intervento pubblico si configuri come aiuto di Stato, ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea – TFUE, è necessario che: a) sia concesso dallo Stato o tramite risorse pubbliche; b) favorisca una o più imprese rispetto alle altre, ovvero venga concesso un vantaggio selettivo; c) distorca di fatto o potenzialmente una situazione di concorrenza; d) incida sugli scambi tra Stati membri;
- nel caso di specie non sia configurabile alcuna fattispecie di aiuti di stato alle imprese difettando contributi o corrispettivi erogati dal Comune o altri Enti riconducibili a dette fattispecie;
- l'art. 5 comma 2 del TUSP, prevede che “l'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate”;

Ritenuto di dover procedere:

- alla modifica statutaria della Società “MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L. “come da ALLEGATO A;
- allo scioglimento e liquidazione della “Modica Servizi Società Consortile arl”, per sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale.;

Visti:

- la L.R. n° 48/91;
- l'art. 12, comma 2, della L.R. n.44/1991;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 1466 del 23.05.2023, con la quale il Commissario Straordinario ha conferito incarico di Dirigente ex art. 110, comma 1, TUEL del Settore Tecnico all'ing. Francesco Paolino;
- la Delibera della Giunta Comunale n. 50 del 14.08.2023, con la quale è stato approvato il nuovo Organigramma Comunale ed il conseguente assetto organizzativo dell'Ente e le Unità Organizzative di gestione – U. O.;
- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e ss. mm. ii. relativo alle funzioni dirigenziali a rilevanza esterna esercitate con l'adozione dell'atto;
- i pareri in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile;
- il regolamento sui controlli interni approvato con delibera di consiglio n. 24/2013;
- lo Statuto Comunale;
- l'OREL;

Acquisiti:

- il parere favorevole ex art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. espresso dal Dirigente del Settore Tecnico competente;
- il parere favorevole ex art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. espresso dal Dirigente del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Ritenuta la competenza del Consiglio comunale all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art.32, comma 2, lett. f) della L. 142/1990, e ss.mm.ii. come recepita dalla L.R. n.48 e dell'art.9. comma3, lett f) dello Statuto Comunale;

#### PROPONE

1. Di approvare, per le motivazioni ed alle condizioni in premessa esposte, per l'effetto, l'Allegato A, contenente le modifiche statutarie della Società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L.";
2. Di approvare lo scioglimento e la messa in liquidazione della "Modica Servizi Società Consortile arl";
3. Di autorizzare, pertanto, il Sindaco, o altro soggetto da questi delegato, a partecipare all'Assemblea Straordinaria di prossima convocazione, per:
  - a) le modifiche statutarie alla società "Modica Acque e Depurazione S.r.l";
  - b) lo scioglimento, messa in liquidazione e nomina Liquidatore della "Modica Servizi Società Consortile arl";
4. Di dare atto che l'affidamento dei servizi sarà effettuato sulla base dei piani industriali e dei contratti di servizio approvati dal Consiglio comunale;
5. Di stabilire che alla società verranno annualmente erogati specifici indirizzi, sia in relazione ai servizi affidati, che sulle misure di contenimento dei costi, nonché su eventuali obblighi derivanti dalla normativa nazionale;
6. Di incaricare i Dirigenti del Servizio Finanziario e del Servizio Tecnico, ognuno per le rispettive competenze, di dare attuazione a quanto deliberato, ponendo in essere tutti gli atti, nonché su eventuali obblighi derivanti dalla normativa vigente;
7. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio comunale on-line ai fini della generale conoscenza;
8. Di disporre la pubblicazione della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio comunale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Enti Controllati", del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 23 del DLgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 7, comma 4, del DLgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.;
9. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, co.4 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. attesa l'urgenza di procedere a quanto sopra riportato nell'interesse dell'Ente.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione sono stati acquisiti:

- il parere favorevole ex art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. espresso dal Dirigente del Settore Tecnico competente;
- il parere favorevole ex art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. espresso dal Dirigente del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile;
- Il Parere dei Revisori dei Conti, reso con verbale n.60 del 21.03.2023 assunto al protocollo dell'Ente al n. 15587 del 22.03.2024;
- Il parere della 1.a Commissione consiliare, reso in data 25.03.2024 prot. n. 16012 di pari data;
- Il parere della 3.a Commissione consiliare, reso in data 25.03.2024 prot. n. 16013 di pari data;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visti

- la L.R. n° 48/91;
- l'art. 12, comma 2, della L.R. n.44/1991;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 1466 del 23.05.2023, con la quale il Commissario Straordinario ha conferito incarico di Dirigente ex art. 110, comma 1, TUEL del Settore Tecnico all'ing. Francesco Paolino;
- la Delibera della Giunta Comunale n. 50 del 14.08.2023, con la quale è stato approvato il nuovo Organigramma Comunale ed il conseguente assetto organizzativo dell'Ente e le Unità Organizzative di gestione – U. O.;
- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e ss. mm. ii. relativo alle funzioni dirigenziali a rilevanza esterna esercitate con l'adozione dell'atto;
- i pareri in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile;
- il regolamento sui controlli interni approvato con delibera di consiglio n. 24/2013;
- lo Statuto Comunale;
- l'OREL;

Udito il dibattito consiliare qui di seguito trascritto:

L'Assessore Viola prende la parola per spiegare le motivazioni che hanno condotto alla proposta deliberativa di questa sera. Con deliberazione di C.C. n° 83 del 31.10.2019, fu deliberato dal Consiglio Comunale di avviare le procedure burocratiche per procedere al riassetto, della società partecipata "Servizi per Modica s.r.l.", secondo cui fu scelto di costituire una società a responsabilità limitata, la "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." ed una società consortile a responsabilità limitata, la "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L.".

A causa della emergenza epidemiologica da COVID 19, la costituzione delle due nuove società fu rallentata. Nel frattempo si è costituita una nuova società in house providing "Iblea Acque s.p.a" gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 4 nell'Ambito Territoriale Ottimale di Ragusa e di cui il Comune è socio. Essendo venuto meno la ragione sociale della società Modica Acque che diventava società in conflitto con la Iblea Acque spa, si deve provvedere al riassetto e si rende necessario la modifica statutaria della società e lo scioglimento della seconda società "Società Consortile" perché non ci sono più i presupposti e nemmeno il personale che ne giustifichi l'esistenza. Per gli anni della loro costituzione i bilanci sono comunque presentati. Da qui la proposta di stasera con un'attenzione particolare per la salvaguardia dei 47 lavoratori della S.p.M. che vedrebbero finalmente risolto in parte la necessità di vedersi retribuire i salari anche arretrati. La proposta deliberativa comprende un allegato A e un allegato 2 relazione tecnica.

Si apre lo spazio del dibattito

La cons. Castello chiede di sapere in questo intervento come mai i lavoratori della SPM non sono stati pagati e se questa nuova società può risolvere problematiche che una precedente società non è riuscita, e da dove saranno prelevate le somme per questa nuova società.

Il cons. Covato G. Piero interviene per dire che questo punto è molto importante, un riassetto delle

partecipate che passa da una modifica della società Modica acque e Depurazione e lo scioglimento della seconda società Società Consortile. Come gruppo Dc sente l'onere di sostenere gli impegni che l'Amministrazione sta approfondendo per la salvaguardia di posti di lavoro per i lavoratori ai quali si devono dare risposte adeguate alle loro aspettative. Così come la politica ha creato la SPM la politica deve risolvere i problemi seri che con essa sono nati. Chiede, senza che questo passaggio sia inteso come rimprovero, che il Consiglio sia coinvolto nelle scelte politiche perché possa dare il proprio contributo, per onorare l'impegno preso con i cittadini. La delibera di stasera non è un atto semplice e tutti i consiglieri devono essere messi nelle condizioni di potere dare un parere sapendo che l'atto che si sta votando è conforme a tutte le normative esistenti. Non si possono eludere le criticità procedurali, non è più ammissibile che su atti così delicati e cruciali il Consiglio debba esprimersi con un minimo margine di tempo. Tutti i consiglieri debbono essere coinvolti per potere affrontare in modo ponderato e si giunga ad un processo decisionale trasparente. Nonostante il rammarico per come è stata gestita la cosa, non faranno venire meno il sostegno alla approvazione della proposta deliberativa.

Il cons. Spadaro Giovanni afferma che le lamentele sull'approvazione di atti con pochissimo tempo a disposizione per poterli studiare, sembrano ridicoli anche perché negli anni, soprattutto per i veterani del Consiglio, ci si è trovati a deliberare in corsa atti importanti per la vita dell'Ente, nell'ultimo giorno utile con convocazioni in pari data. Stasera tocca ad un consigliere di opposizione difendere l'operato del Sindaco e della sua Amministrazione. Quando si parla del bene dei lavoratori, su questo lo stesso ha presentato numerose interrogazioni per le quali non ha avuto riscontro ma non ha mai pensato di attaccare l'Amministrazione. In merito al parere dei Revisori il nuovo Amministratore Giallongo ha spiegato in commissione questa sera che aveva interloquito per chiarire alcuni passaggi non semplici, nonostante tutto è stato dato un parere diverso da quello che ci si aspettava. I Revisori affermano, a pag 25, che la deliberazione non è assoggettabile alla verifica della Corte dei Conti poi in questa sorta di parere non parere si esprimono diversamente. Il consigliere chiede se la Corte dei Conti deve esprimersi su questa deliberazione di stasera, anche perché vorrebbe capire come si deve affrontare l'iter cosicché tutto sia chiaro anche ai lavoratori che sono i destinatari di questa proposta.

La cons. Floridia interviene per dire che non c'è attacco da parte della maggioranza ma piuttosto l'espressione di un malessere, ed in commissione ha ricordato che l'Assessore Viola ha delegato ai rapporti con il Consiglio; quindi non c'è un attacco ma una critica costruttiva per un maggiore coinvolgimento del Consiglio in decisioni così delicate. Tutti concordano che gli atti da votare in Consiglio debbano essere consegnati ai consiglieri in tempi congrui allo studio e/o a possibili suggerimenti. Nello specifico il verbale dei Revisori è praticamente arrivato a ridosso della seduta. La critica vuole essere propositiva ma sull'atto tutti si è qua per l'obiettivo di rispondere alle giuste aspettative dei lavoratori, e come detto dall'Assessore stasera, è un momento importante e la maggioranza c'è.

L'Assessore Viola riscontra il cons. Spadaro affermando che il parere del Collegio del 21.03 ha avuto anche da parte dell'Amministrazione perplessità in merito. Le critiche sono ben accette e nello specifico si è chiesto ai Revisori di esplicitare meglio se il passaggio alla Corte dei Conti sia necessario o meno e legge un allegato trasmesso proprio in data odierna di una sentenza della regione Toscana, su medesimo atto, nella quale si spiegava che non necessitava il passaggio della Corte dei Conti. Loro hanno risposto che a pag.25 si erano chiaramente espressi. In questa pagina si evince effettivamente che la proposta deliberativa non deve passare al vaglio del Corte dei Conti. Le Commissioni consiliari hanno recepito questo e difatti si sono espresse con parere favorevole. Questi atti saranno trasmessi, quando annualmente si dovrà relazione alla corte sulle partecipate dell'Ente, alla verifica della corte dei Conti. Per quanto riguarda le richieste della cons. Castello le somme saranno stanziare nell'esercizio 2024 su apposito capitolo, nei contratti di servizio firmati trimestralmente venivano imputate le spese. I soldi che saranno risparmiati dalla cessazione della

Società Consortile saranno imputati al capitolo senza intaccare altre voci di bilancio con un capitale sociale della nuova società che consentirà il pagamento delle remunerazioni dei lavoratori.

La cons. Castello nel suo secondo intervento si stranizza che stasera la maggioranza sollevi la critica che l'opposizione porta avanti da anni relativamente ai tempi di ostensione degli atti soprattutto quelli molto delicati come questo di stasera. Sul ruolo della Corte dei Conti tanto si è discusso e ricorda che il Comune ha un piano di riequilibrio al vaglio della Corte che deve decidere per un eventuale dissesto, considerato che la situazione debitoria non è migliorata, tenuto conto di tutte le criticità riguardanti i debiti fuori bilancio, i contenziosi, consuntivo approvato con parere negativo dei Revisori, stasera ci si chiede se la presente proposta di delibera deve essere asseverata al giudizio del Corte. I dipendenti non sono stati pagati non perché necessitava una nuova società, ma perché non sono stati ripianati i debiti e le somme vengono pignorate. I soldi degli arretrati non sono impegnati, c'è solo una nuova società che dovrebbe risolvere tutti i problemi, a fronte della mancanza di alcun impegno assunto. Bisogna ripianare i debiti per salvaguardare le mensilità dei lavoratori ed evitare i pignoramenti attuali.

Il cons. Nigro interviene per chiedere che la Dirigente del II settore economico finanziario entri nell'emiciclo. Stasera ci si deve esprimere per approvare il riassetto delle partecipate perché è nelle prerogative del Consiglio deliberare in merito. Ritiene che ci siano luoghi e momenti diversi, da quello odierno, per un confronto sui rapporti tra amministrazione e Consiglio. Stasera si è qui per deliberare sull'oggetto della proposta. Aver sentito affermare che la Corte dei Conti è riunita per pronunciare il fallimento dell'Ente lascia attoniti e chiede alla dott.ssa Di Martino se ha contezza di ciò. Saluta gli ospiti presenti in aula che non fanno altro che sostenere ancora di più l'impegno che comunque, a prescindere, la maggioranza mette nel deliberare con scienza e coscienza. Il momento della polemica lo si trova sempre, e alle parole del cons. Spadaro che dice di dover difendere il Sindaco, risponde che stasera nessuno ha attaccato il Sindaco, nemmeno velatamente. Ogni consigliere presente qui ha esperienza, voglia di fare, preparazione, e avere manifestato nel luogo legittimo, la civica Assise, una richiesta legittima di mettere in condizione i consiglieri di poter studiare gli atti con tempo congruo a formare il proprio orientamento in vista della discussione in aula, ritiene che sia la via naturale della dialettica consiliare. Lui stesso ha espresso le medesime motivazioni durante il dibattito del consuntivo ed anche allora non era un attacco ma una richiesta a tutela del lavoro che ogni consigliere deve svolgere, assumendosi responsabilità non indifferenti. Sui dubbi in merito al parere dei Revisori ha assistito da uditore alle due commissioni e alcuni di essi sono stati ben focalizzati in quelle sedi. Bisogna ringraziare il Sindaco se ha apposto la firma sull'atto con il quale si chiedeva maggiore chiarezza su quanto scritto dal Collegio apportando le motivazioni. L'atto è perfettamente formato con tutti pareri di legge espressi, e chiede al Segretario che se così non fosse, di esprimersi al riguardo. L'argomento di stasera è molto delicato, le problematiche sono serie e tutti i presenti sono in accordo che i lavoratori devono essere remunerati per il loro lavoro e ben venga l'attività ispettiva mossa sull'argomento dal cons. Spadaro Giovanni. Se si devono risolvere i problemi delle categorie di lavoratori ci si deve sedere e confrontare senza schermaglie. Questa sera la critica è solo una constatazione di fatto e ricorda all'Assessore Viola la sua delega di trade-union tra Amministrazione e Consiglio, e a riprova che non si tratti di attacco chiude il suo intervento dicendo che questa richiesta di maggiore coinvolgimento non è stata data in pasto alla stampa o sui social media, ma proferita nel luogo istituzionalmente riconosciuto al dibattito politico, ossia la Sala del Consiglio.

Il cons. Borrometi, Presidente della 1.a commissione consiliare che ha espresso parere sulla proposta, prende la parola:

*“innanzitutto spero di non urtare la sensibilità di nessuno se faccio mie le considerazioni del collega Nigro, nel senso che ritengo che sia opportuno che questi atti, soprattutto di questa importanza, pervengano per tempo, per consentirci un'analisi, uno studio approfondito., senza nessun attacco, senza nessuna critica ma un'esortazione, un invito.*

*Detto questo devo dire anche un'altra cosa, che mi pare strano che,così come il cons. Spadaro Giovanni si stupisce di dover essere lui a difendere il sindaco, è strano che siamo noi a dovere difendere i lavoratori, rispetto all'intervento che abbiamo sentito prima, quasi non abbiamo capito se voi siete contrari o no a questa delibera che è estremamente importante perché consentirà*

*ai lavoratori di poter proseguire la loro attività lavorativa, percepire gli stipendi e rimetterci di nuovo a piano. Detto questo (rivolto al consigliere Spadaro Giovanni non scuota il capo poi mi risponderà) per quanto riguarda questo articolato e lungo parere del Collegio dei Revisori, sarebbe stato quantomeno opportuno averli presenti perché avremmo cercato di capire certe discrasie, certi contrasti che poi noi abbiamo dovuto cercare di risolvere grazie agli interventi che abbiamo avuto dagli Assessori, dai tecnici, dall' Amministratore Giallongo e quant'altro. Io personalmente mi sono posto il problema sul perché i Revisori abbiano puntato il dito sulla necessità o meno di disporre la trasmissione degli atti alla Corte di Conti, e devo dire che il dubbio mi era sorto perché leggendo l'art.5, novellato di recente dove si dice che "Amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta." - Questi sono i casi in cui, secondo l'art.5, c'è l'onere di trasmettere gli atti alla Corte.- Nello specifico il dubbio mi era venuto per l'aumento del capitale che sarebbe potuto essere una acquisizione indiretta della partecipazione societaria. Stasera abbiamo avuto il chiarimento anche da parte del dottore Giallongo, che in effetti si tratta di far transitare il capitale sociale di una società, che è in liquidazione e che verrà chiusa, nella nuova costituenda società per cui non ci sarà alcun esborso da parte dell' Amministrazione e, a mio parere, non entriamo nemmeno nell'ipotesi prevista dall'art.5. C'è un altro segno di consolazione ma questo è più di carattere politico in quanto il Collegio si esprime in merito alla sostenibilità di questa scelta con un oggetto societario aperto a dismisura e, riprendendo quanto detto, alla battuta fatta dal cons. Spadaro Giovanni che affermava che nell'oggetto sociale è prevista anche la manutenzione dei sottopassaggi. Da che mondo è mondo, l'oggetto sociale comprende tutto, poi quello che si potrà andare a fare si fa, il resto non si fa, rimane nell'oggetto sociale non è imperativo vincolante per cui bisogna farlo per forza. Che ben venga, il più contiene il meno. Ritengo che anche in questo caso abbiamo avuto dei chiarimenti più che sufficienti da parte dell' Amministratore, da parte degli Assessori competenti, dove c'è stata data rassicurazione che invece c'è un equilibrio finanziario per le attività di questa società, per cui questo ci rassicura sull'importanza di approvare questa proposta deliberativa per fare il bene dei lavoratori nella speranza che percepiscano quanto prima gli stipendi e tutti gli arretrati."*

La presidente Minardo interviene per condividere in toto l'intervento del cons. Borrrometi, ritenendo l'emergenza sociale sopra ogni possibile discussione

Il cons. capogruppo Spadaro, nel suo secondo intervento per diritto di replica, ribadisce che non si può pensare che l'intervento di stasera venga formulato da un consigliere che ha fatto parte della maggioranza negli ultimi dieci anni, maggioranza che non ha mai sostenuto la stessa identica richiesta che, negli anni precedenti, proveniva dagli scranni dell'opposizione. Nel suo intervento, e risponde al cons. Borrrometi, non si è mai pronunciato contro l'approvazione dell'atto e le interrogazioni presentate sono a riprova dell'impegno nei confronti del mancato pagamento degli stipendi dei lavoratori, sulla SpM la battaglia è stata continua a tutti i livelli. *(nasce una discussione con cons. Floridia fuori microfono)*. Anche lui ha ascoltato con piacere l'intervento dell'amministratore Giallongo, da uditore in Commissione, ed ha solo chiesto di sapere se la delibera deve andare o meno alla corte dei Conti.

Il cons. capogruppo Covato G. Piero interviene per la seconda volta per fatto personale perché il cons. Spadaro insite nell'uso della parola ridicolo che lui non ha utilizzato ne mai utilizzerà. Chiamato in causa si difende ricordando al collega di opposizione che loro hanno governato la città, mentre l'opposizione si è soffermata su polemiche sterili ed attacchi personali che non sono stati recepiti dalla città. Negli anni si è dimostrato il senso di responsabilità per evitare il dissesto della città, che avrebbe bloccato i progetti che questa Amministrazione ora sta portando avanti. Purtroppo prende atto che l'opposizione, con questi atteggiamenti, non riesce ad ottenere consensi ed i risultati elettorali sono sotto gli occhi di tutti. Se il consigliere vuole leggere il suo intervento come ridicolo, sappia che questa parola non fa parte del suo vocabolario politico, si è sempre lavorato in squadra con l'Amministrazione, però è anche vero che se vengono sottratti gli spazi per i suggerimenti manca la giusta interlocuzione tra le due parti.

Il Sindaco saluta i convenuti ed i dirigenti presenti. Nulla accade mai per caso, e per sua indole vede sempre il buono nelle persone e nelle cose, ha sempre avuto uno spirito positivo nei confronti della vita. Dal suo insediamento alla carica di sindaco, ha avuto coscienza delle priorità da affrontare: una sua "bibbia" è il parere della Corte dei Conti, e per questo è sua intenzione mettere tutte le energie



in campo per risanare l'Ente, di seguire i dettami della Corte per salvaguardare la città. Nel merito della questione, la problematica della SpM, la sorte degli allora 70 dipendenti, oggi ridotti a 47, è stato l'oggetto della prima visita ufficiale presso il Prefetto. Se oggi si arriva in Consiglio con questa deliberazione è perché si è cercato di fare passi avanti nella questione. Dietro la proposta di stasera c'è un lavoro lungo 9 mesi, che a sua volta sintetizza una lunga storia di una società che non deve essere una zavorra ma un'opportunità di servizi per l'Ente, gratificando chi, riferendosi ai lavoratori che nonostante il mancato pagamento delle 10 mensilità, non si sono sottratti a erogare servizi in favore alla collettività e di questo vuole pubblicamente ringraziare ciascuno di loro. Il confronto singolo o comunitario è stato continuo ed i rallentamenti hanno avuto origine tecnica e non di cattiva volontà politica, al fine di porre presente essere atti che avessero tutti i crismi di legittimità, per non tornare indietro, agendo in modo avventato. Non appena arrivato il parere, nella serata di giovedì scorso, lei stessa si è attivata affinché l'atto giungesse immediatamente all'approvazione del Consiglio.

Della proposta di stasera tutti guardano all'aspetto politico, cosa che lei non fa, ma piuttosto guarda alla valenza sociale, non si cura di avere la compiacenza politica, ma la salvaguardia di lavoratori che non si sono mai fermati ed in modo encomiabile non si sono sottratti al loro dovere nell'erogazione di servizi importanti per la città. Riguardo alle polemiche, attacco come lo si vuol definire, la sua preoccupazione di far giungere gli atti completi, chiari per potere dare risposte vere l'ha distratta dal coinvolgimento del Consiglio. Risponde in contumacia alla cons. Castello dicendo che non è vero che non ci sono impegni, anzi è ben chiaro l'impegno dell'Amministrazione per salvaguardare il lavoro degli operatori della SpM, per far loro recuperare le spettanze nel più breve tempo possibile. Si definisce contenta che questa dialettica avvenga in Consiglio piuttosto che dare in pasto ai social o alla stampa solo per creare confusione o ricevere dei like privi di contenuto. Si rammarica del fatto che nessuno sia venuto a parlare di questo direttamente piuttosto che farne un momento pubblico, che lei accetta per carità, ma che forse si sarebbe chiarito prima di stasera. Chiude auspicando l'approvazione all'unanimità della proposta perché dietro la nascente società GESCO ci sono 47 famiglie che dipendono dall'esito di questa sera.

La cons. Frasca esordisce facendo sue le dichiarazioni dei colleghi Nigro, Borrometi e Covato G. Piero. Contestualmente ringrazia il Sindaco per il suo intervento chiarificatore. La consigliera ritiene che l'emergenza sociale debba passare su tutto ed il suo impegno in prima commissione è andato nella direzione di chiarire alcuni aspetti, per certi versi ambigui, presenti nel verbale dei Revisori che sarebbe stato opportuno fossero presenti in aula oggi. Il dott. Giallongo, amministratore della nuova società GESCO, in qualche modo ha colmato le lacune e ha chiarito alcuni aspetti facendo sì che si sia potuto dare un parere certo, consapevole sulla proposta deliberativa. Nonostante sia giunto a ridosso della seduta, il riscontro dei Revisori alla richiesta del Sindaco di chiarimenti, ha consentito di chiarire la posizione dello stesso Collegio secondo cui effettivamente non serve il parere preventivo della Corte dei Conti. Nella deliberazione che a breve si andrà a votare è ben preciso l'impegno e la volontà politica dell'Amministrazione per salvaguardare i lavoratori coinvolti. Grande responsabilità stasera si assume su un'annosa problematica che vedrà compiere un passo avanti nella direzione della salvaguardia dei lavoratori.

Il Presidente Minardo, non registrandosi alcuna ulteriore richiesta di intervento, chiude il dibattito, dando rilievo alle parole espresse dal consigliere Borrometi.

Il Presidente Minardo, poiché anche lo spazio delle dichiarazioni di voto non registra alcun intervento, chiede al Segretario Generale di procedere alla votazione della proposta deliberativa, per chiamata nominale, il cui esito qui di seguito si trascrive:

**CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI: 19**

Minardo, Alecci, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Spadaro Giovanni.

**- CONSIGLIERI ASSENTI : 5**

Armenia, Cascino, Spadaro Daniela, Aurnia, Castello.

**Favorevoli: 19 consiglieri**

Minardo, Alecci, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Spadaro Giovanni.

**Contrari 0**

**Astenuti 0**

Il Consiglio all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni ed alle condizioni in premessa esposte, nonché per le ragioni emerse dal dibattito in aula con particolare riferimento all'intervento del cons. Boorometi, per l'effetto, l'Allegato A, contenente le modifiche statutarie della Società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." dando atto che lo stesso si compone di due sub allegati;
2. Di approvare lo scioglimento e la messa in liquidazione della "Modica Servizi Società Consortile arl";
3. Di autorizzare, pertanto, il Sindaco, o altro soggetto da questi delegato, a partecipare all'Assemblea Straordinaria di prossima convocazione, per:
  - a) le modifiche statutarie alla società "Modica Acque e Depurazione S.r.l";
  - b) lo scioglimento, messa in liquidazione e nomina Liquidatore della "Modica Servizi Società Consortile arl";
4. Di dare atto che l'affidamento dei servizi sarà effettuato sulla base dei piani industriali e dei contratti di servizio approvati dal Consiglio comunale;
5. Di stabilire che alla società verranno annualmente erogati specifici indirizzi, sia in relazione ai servizi affidati, che sulle misure di contenimento dei costi, nonché su eventuali obblighi derivanti dalla normativa nazionale;
6. Di incaricare i Dirigenti del Servizio Finanziario e del Servizio Tecnico, ognuno per le rispettive competenze, di dare attuazione a quanto deliberato, ponendo in essere tutti gli atti, nonché su eventuali obblighi derivanti dalla normativa vigente;
7. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio comunale on-line ai fini della generale conoscenza;
8. Di disporre la pubblicazione della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio comunale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Enti Controllati", del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 23 del DLgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 7, comma 4, del DLgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.;

Indi, attesa l'urgenza di provvedere in merito, nell'interesse dell'Ente, per i motivi citati nella stessa proposta deliberativa, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, con successiva e separata votazione unanime, resa a norma di legge ed il cui esito qui di seguito si trascrive:

**- CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI: 19**

Minardo, Alecci, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Cecere, Aurnia, Spadaro Giovanni

**- Consiglieri assenti : 5**

Armenia, Cascino, Spadaro Daniela, Aurnia, Castello.

**Favorevoli: 19 consiglieri**

Minardo, Alecci, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Spadaro G.

**Contrari 0**

**Astenuti 0**

Il Consiglio all'unanimità

DELIBERA

di dotare l'atto della immediata eseguibilità.

## Modifiche statutarie Modica Acque e Depurazione S.r.l.

Testo vigente	Modifiche
<b><u>Denominazione (art. 1):</u></b> Modica Acque e Depurazione S.r.l.	<b><u>Denominazione (art.1):</u></b> GE.S.CO. S.r.l. (Gestione Servizi Contea)
<b><u>Capitale Sociale (art. 5):</u></b> € 50.000,00	<b><u>Capitale Sociale (art.5):</u></b> € 95.000,00
<p><b><u>Oggetto Sociale (art. 4):</u></b> La società ha per oggetto esclusivo la prestazione di servizi funzionali e/o strumentali alle attività del Comune di Modica e delle relative aziende interamente partecipate e consorziate sulle quali lo stesso Comune esercita il controllo analogo diretto ed in particolare ha per oggetto le attività di cui alla lettera a) dell'art. 4, comma 2 del suddetto Testo Unico.</p> <p>Per conseguire la suddetta finalità la società, con mezzi, strutture e personale proprio, può esercitare le seguenti attività, comunque da ricomprendere in appositi contratti di servizio stipulati con il "Comune di Modica" ovvero con le aziende dallo stesso partecipate e consorziate sulle quali lo stesso Comune esercita il controllo analogo diretto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione dei servizi di depurazione delle acque ed attività connesse di trasporto e manutenzione;</li> <li>- smaltimento di fanghi ed altri rifiuti di risulta dagli impianti di trattamento delle acque e dei processi produttivi;</li> <li>- recupero, valorizzazione, riutilizzo e distribuzione di acque usate e di fanghi di risulta;</li> <li>- recupero, valorizzazione, riutilizzo e distribuzione di rifiuti di lavorazioni, anche come combustibile o come altro mezzo per recupero di energia o altro possibile riutilizzo della materia;</li> <li>- altre attività comunque finalizzate al recupero, all'acquisizione, alla produzione ed al vettoriamento di acque, energia elettrica, termica o di altro tipo da immettere nel ciclo produttivo proprio o di terzi;</li> <li>- erogazione di servizi amministrativi quali la elaborazione di dati contabili e paghe nonché attività di studi, ricerche, sperimentazioni, consulenze, assistenza tecnica, promozione e manutenzione di impianti e mezzi connessi con lo scopo sociale, il tutto nel rispetto dei limiti legali previsti per le professioni liberali e le attività riservate.</li> </ul> <p>La società potrà operare nell'ambito territoriale del Comune di Modica e, in ossequio all'art. 16, comma 3 del D.lgs. n. 175/2016, produrrà oltre l'ottanta per cento (80%) del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dallo stesso Comune. La</p>	<p><b><u>Oggetto Sociale (art 4):</u></b> La società ha per oggetto esclusivo la prestazione di servizi funzionali e/o strumentali alle attività del Comune di Modica e delle relative aziende interamente partecipate e consorziate sulle quali lo stesso Comune esercita il controllo analogo diretto ed in particolare ha per oggetto le attività di cui alla lettera a) dell'art. 4, comma 2 del suddetto Testo Unico.</p> <p>Per conseguire la suddetta finalità la società, con mezzi, strutture e personale proprio, può esercitare le seguenti attività, comunque da ricomprendere in appositi contratti di servizio stipulati con il "Comune di Modica" ovvero con le aziende dallo stesso partecipate e consorziate sulle quali lo stesso Comune esercita il controllo analogo diretto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione dei servizi di pulizia, portierato, custodia e vigilanza di beni immobili in possesso o in uso dall'Amministrazione Comunale e delle relative società partecipate, destinati ad uffici e/o immobili di uso pubblico, compresi ville storiche, sottopassi pedonali, spiagge, aree naturali protette e verde pubblico;</li> <li>- manutenzione in generale e segnaletica stradale;</li> <li>- gestione dei servizi a supporto dell'igiene ambientale, delle attività socio-sanitarie, assistenziali, cimiteriali e dei canili;</li> <li>- gestione parcheggi e soste a pagamento in generale;</li> <li>- gestione dei servizi di assistenza trasporto scolastico;</li> <li>- gestione dei servizi di depurazione delle acque ed attività connesse di trasporto e manutenzione;</li> <li>- smaltimento di fanghi ed altri rifiuti di risulta dagli impianti di trattamento delle acque e dei processi produttivi;</li> <li>- recupero, valorizzazione, riutilizzo e distribuzione di acque usate e di fanghi di risulta;</li> <li>- recupero, valorizzazione, riutilizzo e distribuzione di rifiuti di lavorazioni, anche come combustibile o come altro mezzo per recupero di energia o altro possibile riutilizzo della materia;</li> <li>- altre attività comunque finalizzate al recupero, all'acquisizione, alla produzione ed al vettoriamento di acque, energia elettrica, termica o di altro tipo da immettere nel ciclo produttivo proprio o di terzi;</li> </ul>

produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sarà consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Le modifiche di clausole dell'oggetto sociale che consentano un cambiamento significativo dell'attività sociale devono essere adottate con le modalità di cui all'art. 7, comma 7, del Testo Unico. Non È consentita l'assunzione di partecipazioni in altre società che non siano direttamente o indirettamente partecipate interamente dal Comune di Modica.

- erogazione di servizi amministrativi quali la elaborazione

di dati contabili e paghe nonché attività di studi, ricerche, sperimentazioni, consulenze, assistenza tecnica, promozione e manutenzione di impianti e mezzi connessi con lo scopo sociale, il tutto nel rispetto dei limiti legali previsti per le professioni liberali e le attività riservate.

La società potrà operare nell'ambito territoriale del Comune di Modica e, in ossequio all'art. 16, comma 3 del D.lgs. n. 175/2016, produrrà oltre l'ottanta per cento (80%) del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dallo stesso Comune. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sarà consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società, e potrà essere svolta anche in ambito provinciale.

Le modifiche di clausole dell'oggetto sociale che consentano un cambiamento significativo dell'attività sociale devono essere adottate con le modalità di cui all'art. 7, comma 7, del Testo Unico. Non è consentita l'assunzione di partecipazioni in altre società che non siano direttamente o indirettamente partecipate interamente dal Comune di Modica.

(All. 2)

## **GE.S.CO. S.r.l.**

Piazza Principe di Napoli n,17 97015 MODICA RG

R.I. di Ragusa n. 01743690883

C. f. – P.I.: 01743690883

Numero R.E.A. RG - 432037

Capitale sociale € 50.000,00 i.v.

### **Relazione illustrativa**

#### **Budget economico previsione 2024/2026**

Il budget di previsione che si sottopone all'attenzione rappresenta uno dei momenti qualificanti dell'attività istituzionale di una società pubblica poiché tale documento rappresenta lo strumento di programmazione dell'attività della GE.S.CO. S.r.l. nell'ambito economico, finanziario e istituzionale e al tempo stesso utile strumento per il controllo di gestione interno.

La presente relazione intende illustrare gli elementi più significativi del documento contabile di previsione per gli esercizi 2024/2026 attraverso cui la GESCO realizza la propria mission nel rispetto del principio di economicità della gestione e all'osservanza di criteri prudenziali di rischio. I principi contabili di riferimento sono quelli dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, della

correttezza, della chiarezza, della congruità, della prudenza, della coerenza, della neutralità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Le modifiche statutarie che vengono proposte, amplieranno ulteriormente l'oggetto sociale e i servizi erogati, con una conseguente ricaduta positiva sull'attività della società.

Le previsioni degli stanziamenti di entrata e di spesa, trattandosi di nuova attivazione, sono formulate sulla base dei servizi che affiderà il Comune di Modica, con relativo contratto di servizio che è attualmente in itinere, e non solo, in quanto la società potrà operare nell'ambito territoriale del Comune di Modica e, in ossequio all'art. 16, comma 3 del D.lgs. n. 175/2016, produrrà oltre l'ottanta per cento (80%) del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dallo stesso Comune. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato permetterà di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società, e potrà essere svolta anche in ambito provinciale. Infatti è obiettivo di questo organo amministrativo di avviare interlocuzioni con i Comuni limitrofi per verificare l'eventuale offerta da proporre. Per quanto riguarda i costi sono stati analizzati prendendo spunto dai costi sostenuti per gli stessi servizi erogati dalla SPM, rivisti, corretti e applicati, prudenzialmente, per eccesso alla nuova società. Questo organo amministrativo sta lavorando per redigere dei bandi per le forniture con offerte al ribasso in modo da ridurre ulteriormente i costi.

Il Budget previsionale è stato predisposto anche sulla base degli impegni pluriennali che si assumeranno nel corso degli esercizi 2024/2026.

La determinazione del budget economico è il risultato di un processo complesso volto a tradurre in termini economici gli scenari organizzativi previsti e prevedibili per il triennio 2024-2026.

In tal senso si è proceduto esaminando le effettive esigenze derivanti dalle funzioni che svolgerà la GE.S.CO. S.r.l.

L'Amministratore Unico

Dott. Angelo Giallongo



<b>Ditta</b>	<b>GE.S.CO. S.r.l.</b> Piazza Principe di Napoli n,17 97015 MODICA RG R. Imprese di Ragusa n. 01743690883	<b>Codice fiscale</b> 01743690883 <b>Partita iva</b> 01743690883 <b>Numero R.E.A.</b> RG - 432037 <b>Capitale sociale</b> € 50.000,00 i.v.
<b>BUDGET ECONOMICO dal 01/04/2024 al 31/12/2024</b>		
<b>CONTO ECONOMICO</b>		Esercizio 2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		

<b>Ditta</b>	<b>GE.S.CO. S.r.l.</b> Piazza Principe di Napoli n,17 97015 MODICA RG R. Imprese di Ragusa n. 01743690883	<b>Codice fiscale</b> 01743690883 <b>Partita iva</b> 01743690883 <b>Numero R.E.A.</b> RG - 432037 <b>Capitale sociale</b> € 50.000,00 i.v.
<b>BUDGET ECONOMICO al 31/12/2025</b>		
<b>CONTO ECONOMICO</b>		Esercizio 2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.372.650
5) Altri ricavi e proventi		6.850
b) Altri ricavi e proventi		6.850
<b>5 TOTALE Altri ricavi e proventi</b>		<b>1.379.500</b>
A <b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, suss., di cons. e merci		139.422
7) per servizi		192.890
8) per godimento di beni di terzi		20.465
9) per il personale:		
a) salari e stipendi		728.410
b) oneri sociali		216.840
c) trattamento di fine rapporto		54.201
<b>9 TOTALE per il personale:</b>		<b>999.451</b>



<b>Ditta</b>	<b>GE.S.CO. S.r.l.</b> Piazza Principe di Napoli n.17 97015 MODICA RG R. Imprese di Ragusa n. 01743690883	<b>Codice fiscale</b> 01743690883 <b>Partita iva</b> 01743690883 <b>Numero R.E.A.</b> RG - 432037 <b>Capitale sociale</b> € 50.000,00 i.v
<b>BUDGET ECONOMICO - CONTO ECONOMICO</b>		
		Esercizio 2025
14) oneri diversi di gestione		1.103
<b>B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>1.355.831</b>
<b>A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>		<b>23.669</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
c) altri debiti		500
17 <b>TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:</b>		<b>500</b>
15+16- <b>TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>-500</b>
17±17bis		
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
<b>A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>23.169</b>
<b>Imposte Correnti</b>		<b>7.200</b>
21) Utile (perdite) dell'esercizio		<b>15.969</b>

<b>Ditta</b>	<b>GE.S.CO. S.r.l.</b> Piazza Principe di Napoli n.17 97015 MODICA RG R.Imprese di Ragusa n. 01743690883	<b>Codice fiscale</b> 01743690883 <b>Partita iva</b> 01743690883 <b>Numero R.E.A.</b> RG - 432037 <b>Capitale sociale</b> € 50.000,00 i.v.
<b>BUDGET ECONOMICO al 31/12/2026</b>		
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
		Esercizio 2026
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.442.550
5) Altri ricavi e proventi		7.550
b) Altri ricavi e proventi		7.550
5 <b>TOTALE Altri ricavi e proventi</b>		1.450.100
A <b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		1.450.100
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, suss., di cons. e merci		125.400
7) per servizi		180.700
8) per godimento di beni di terzi		25.500
9) per il personale:		
a) salari e stipendi		774.410
b) oneri sociali		228.840
c) trattamento di fine rapporto		85.200
9 <b>TOTALE per il personale:</b>		1088.450
10) ammortamenti e svalutazioni:		
b) ammort. immobilizz. materiali		2.500
10 <b>TOTALE ammortamenti e svalutazioni:</b>		2.500

<b>Ditta</b> <b>GE.S.CO. S.r.l.</b> Piazza Principe di Napoli n.17 97015 MODICA RG R. Imprese di Ragusa n. 01743690883	<b>Codice fiscale</b> 01743690883 <b>Partita iva</b> 01743690883 <b>Numero R.E.A.</b> RG - 432037 <b>Capitale sociale</b> € 50.000,00 i.v
<b>BUDGET ECONOMICO - CONTO ECONOMICO</b>	
	Esercizio 2026
14) oneri diversi di gestione	1.500
<b>B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.424.050</b>
<b>A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>26.050</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
17) interessi e altri oneri finanziari da:	
e) altri debiti	500
17 <b>TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:</b>	<b>500</b>
15+16-	
17±17bis	-500
<b>TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE	
<b>A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>25.550</b>
<b>Imposte Correnti</b>	<b>7.900</b>
21) Utile (perdite) dell'esercizio	<b>17.650</b>

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Mariacristina Minardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Giovanni Alecci

IL SEGRETARIO GENERALE

Maria Grazia D'Erba

---

---

### ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Responsabile del procedimento di pubblicazione, **ATTESTA** che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 9 APR, 2024 al 24 APR, 2024, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

---

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.
- E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario **CERTIFICA**, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it**

Modica li

Il Segretario Generale

---

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica, li

Il Segretario Generale